

Milano, case sempre piu' green ma anche piu' care: fuga verso la provincia

In vent'anni la popolazione è cresciuta del 7,75% nel centro urbano e del 9,63% nei comuni di seconda cintura. Sicet: Il 20% delle famiglie vive con 1.500 euro al mese Davide Chiaroni co-fondatore e direttore scientifico Energy & Strategy del Politecnico Per approfondire Milano - In Italia il 50% degli edifici ha più di 50 anni. In Europa l'85% degli immobili supera i 20 anni di vita e solo lo 0,2% del patrimonio è oggetto di ristrutturazioni profonde che ne riducano il consumo di energia di almeno il 60%, secondo i dati di Energy&Strategy-Politecnico di Milano. Milano è un po' più green rispetto alla media grazie a un'accelerazione sugli interventi che riguardano sia la ristrutturazione del vecchio e sia la creazione di nuovi complessi. Una tendenza cominciata prima di Expo e che ora continua dopo lo stop forzato della pandemia. Il rischio da scongiurare, però, è che la città sia sempre più "escludente" a causa dei costi, allontanando il ceto medio dai confini urbani. Se n'è parlato durante la presentazione di Miba, Milan international building alliance, l'evento che dal 15 al 18 novembre a Rho Fiera Milano riunirà quattro manifestazioni: Gee Global Elevator Exhibition, Me-Made Expo, Smart Building Expo e Sicurezza. L'obiettivo è riunire 1.000 aziende incoraggiando la sinergia tra gli addetti ai lavori di tutta la filiera. All'orizzonte ci sono sfide impegnative come la direttiva Ue, in fase di discussione, sulla riqualificazione degli edifici per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni del 55% al 2030. "Milano è un unicum a livello nazionale: quartieri in passato ritenuti poco attrattivi dal mercato sono stati riqualificati, ribaltando la situazione. Penso a zone come Isola o Porta Nuova. Un processo che si sta espandendo anche in aree più periferiche come Bovis e Rogoredo sottolinea Davide Chiaroni, co-fondatore e direttore scientifico Energy & Strategy del Politecnico di Milano. Ha reso molto di più riqualificare aree interne alla città piuttosto che espandersi verso l'esterno". Ma se il capoluogo resta "polo attrattivo, in cui si concentra maggiormente la popolazione", a Milano e in altre città metropolitane "la seconda ...

